

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.
 In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
 Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate.
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.
 Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p.
 La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

Agli Associati

Avvertiamo gli Associati della GAZZETTA D'ACQUI che col principio del prossimo 1887 il giornale verrà ingrandito di formato ed uscirà una sola volta alla settimana.

Il prezzo di abbonamento annuo è ridotto a sole

Lire 3.

Agli abbonati di Città il giornale verrà inviato a domicilio da apposito fattorino. Lo riceveranno così appena pubblicato. Sono però pregati a volersi associare DIRETTAMENTE alla Tipografia.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Seduta Straordinaria del 4 Dicembre.

Presidenza BONELLI-BOCCA.

Presenti: Accusani Barone — Accusani Avv. — Asinari — Beccaro — Bisio — Bistagnino — Borreani — Ceresa — Chiabrera — Garbarino — Gondolo — Guglieri — Lupi — Macciò — Morelli — Ottolenghi Dott. — Ottolenghi Moise Sanson — Pastorino Ing. — Pastorino Pietro — Scovazzi — Scuti — Viotti e Zanoletti.

Il presidente Bonelli-Bocca comunica al Consiglio la deliberazione della Giunta Comunale, con cui venne stabilito di chiamare col nome di Giuseppe Saracco la via, testè compiuta, che conduce dalla via Nuova alla piazza della Bollente.

Aggiunge che con telegramma il Saracco, per la molta modestia, protestava contro tale onorificenza ed interroga il Consiglio sopra le sue intenzioni al riguardo.

Lupi propone una pregiudiziale nel senso che prima d'ogni altra cosa il Consiglio debba decidere se intenda o meno di ritenere la Giunta competente a prendere la deliberazione di che si tratta.

Chiabrera propone senz'altro che si approvi l'operato della Giunta.

Lupi insiste nella pregiudiziale.

Macciò la combatte osservando che niun dubbio havvi che la Giunta poteva fare ciò che ha deliberato; ammette che, trattandosi di un fatto straordinario, la Giunta avrebbe dovuto convocare il Consiglio perchè la deliberazione fosse più solenne, ma di fronte al fatto compiuto si inchina ed essendo su-

periori ad ogni elogio i meriti della persona onorata propone che si respinga la pregiudiziale del consigliere Lupi e si voti per acclamazione la proposta Chiabrera intesa ad approvare l'operato della Giunta.

Ottolenghi Dottore risponde a Lupi che la deliberazione presa dalla Giunta, a seconda del parere degli uomini competenti che ne fanno parte, è del tutto legale, e che la convocazione di quest'oggi non venne fatta per sanare la deliberazione presa, ma per accondiscendere al desiderio manifestato da molti consiglieri che si rendesse più solenne la deliberazione presa, facendovi concorrere il consiglio stesso.

È ben lieto che l'operato della Giunta abbia incontrato la generale approvazione, come chiaramente dimostrano il voto di plauso emesso da quasi tutti i corpi morali esistenti in Acqui. E perciò propone che senza ulteriore discussione si voti sulla pregiudiziale Lupi e quando, come non v'ha dubbio, venga respinta, si voti la proposta Chiabrera, il tutto come già propose Macciò.

Il Barone Accusani ritiene inutile ogni discussione sulla competenza o meno della Giunta e dichiara doversi votare senz'altro pro o contro la decisione della Giunta.

A questo punto Lupi dichiara di ritirare la sua pregiudiziale e propone egli stesso di votare per acclamazione la proposta della Giunta che venne diffatti per acclamazione approvata.

LA GIUNTA COMUNALE

Le varie associazioni locali, in seguito alla deliberazione presa dalla Giunta di dare il nome di Giuseppe Saracco alla via testè aperta, mandarono alla medesima indirizzi di plauso per tale deliberazione, indirizzi che siamo ben lieti di pubblicare.

SOCIETÀ DEGLI ESERCENTI

Acqui 3 dicembre 1886.

All'Onorevole Signor
 Membro Anziano della Giunta comunale
 d'Acqui,

Mi pregio comunicare a codesta spettabile Giunta come la Società che io ho l'onore di presiedere, riunita in adunanza generale la sera del 2 corrente, abbia con voto unanime

deliberato un plauso alla Giunta istessa per la risoluzione da essa presa di apporre il nome di Giuseppe Saracco alla via testè aperta al pubblico.

Mi è grato professarmi con distinta osservanza

Della S. V. Ill.

Dev.mo DOTTO Presidente.

SOCIETÀ dei VETERANI e DEI SOTT'UFFICIALI

I Veterani acquisi che combatterono le memorande battaglie del 1848-49, e i Sott'Ufficiali, Caporali e Soldati in congedo, mentre attendono con desiderio il giorno di poter eternare con lapide marmorea la memoria del loro Duce, il Magnanimo Re Carlo Alberto, e si allietano del monumento testè innalzato al Re Galantuomo, che compì la grandiosa opera incominciata dal padre, memori che è dovere d'ogni buono e libero cittadino di mostrare riconoscenza a coloro che sempre intesero impiegare la loro vita pel bene della patria e del paese; fanno plauso alla nobile idea di questa onorevole Giunta municipale che volle intitolata la nuova via che conduce alla piazza della Bollente col nome di Giuseppe Saracco, dando così una meritata dimostrazione di stima e d'affetto a tanto uomo.

P. la Direzione dei Veterani
 BOSCA

P. la Direzione Sott'Ufficiali
 BISTOLFI

SOCIETÀ AGRICOLA D'ACQUI

Ordine del Giorno

La società Agricola Acquese, per organo della rispettiva direzione, esterna all'onorevole Giunta la sua vivissima adesione al solenne deliberato di apporre il nome invitto di Giuseppe Saracco a quella via, che, sorta sulle rovine di un evo tramontato, rammenterà ai posteri la gloria del celebre Personaggio, il quale per un diuturno ed operosissimo periodo volle e seppe alternare gli alti uffici di stato con le non meno nobili mansioni di primo magistrato della nostra alma città.

Acqui 3 dicembre 1886.

Il Presidente
 GRENNI PIETRO
 Il Segretario GARBARINO GIUSEPPE

1847